



REGIONE PIEMONTE

Originale  
PROVINCIA DI VERCELLI**COMUNE DI LIVORNO FERRARIS**Tel. (0161) 47.72.95 – 47.75.03  
Fax (0161) 47.77.70**C.A.P. 13046****VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE N. 153****OGGETTO:****Approvazione della procedura per la segnalazione degli illeciti (whistleblowing), in attuazione delle disposizioni contenute nel D.lgs 10.03.2023, n. 24.**

L'anno duemilaventitré, addì ventiquattro, del mese di novembre, alle ore 10:45, regolarmente convocata, si è riunita a distanza, in via telematica, in audio-video conferenza, la Giunta Comunale, ai sensi del regolamento sul funzionamento del predetto Organo, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 31.05.2022, esecutiva ai sensi di legge, ed in particolare dell'art. 4, commi 3 e seguenti.

Alla seduta sono contemporaneamente collegati in modalità audio-video, mediante piattaforma/programma WhatsApp, i componenti del suddetto Organo Sigg.:

Cognome e Nome	Presente
1. SANDRA FRANCO - Sindaco	Sì
2. BIANCHETTI MARA - Assessore	Sì
3. FERRARESE CRISTIAN - Assessore	Sì
4. MOSCA DAVIDE - Assessore	Giust.
5. JUKIC ANA - Assessore	Giust.
	Totale Presenti: 3
	Totale Assenti: 2

Assiste alla seduta, nel contesto del medesimo collegamento audio-video, il Segretario Comunale dott. Bartolomeo Farana che provvede alla redazione del presente verbale e che, preliminarmente, ha accertato l'identità dei partecipanti, ai sensi dell'art. 7 del regolamento suddetto.

Si dà atto che, dei presenzianti alla seduta, il Sindaco Franco Sandra e il Segretario Comunale Bartolomeo Farana sono fisicamente presenti nella Sede Municipale, nella solita sala delle adunanze, mentre i restanti sono collegati, nella modalità audio-video suddetta, da altro luogo esterno alla Sede Municipale.

Si dà altresì atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del regolamento più sopra citato, come luogo di riunione deve intendersi convenzionalmente la sede istituzionale del Comune di Livorno Ferraris.

Ciò posto, il Sig. Franco Sandra, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, riconosciuta la presenza del numero legale prescritto per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL SINDACO

Premesso che:

- con l'approvazione del D.lgs 10.03.2023, n. 24, è stata data attuazione in Italia alla direttiva UE 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione o delle normative nazionali, ovvero le tutele del *whistleblowing*;
- le disposizioni del suddetto D.lgs si applicano sia alle pubbliche amministrazioni che ai datori di lavoro di diritto privato;
- il medesimo D.lgs, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 15.03.2023, è diventato efficace dal 15 luglio u.s.;
- da tale data risulta abrogato l'art. 54-bis del D.lgs 30.03.2001, n. 165 che tutelava il *whistleblower* all'interno delle sole amministrazioni pubbliche e sulla base del quale era stata tratta la procedura per la segnalazione degli illeciti presente nel Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025, allegato al Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 07.03.2023, esecutiva ai sensi di legge;
- in sostituzione dell'art. 54-bis, il nuovo D.lgs n. 24/2023 raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti (sia del settore pubblico che privato), disciplinando l'istituto in maniera organica e uniforme al fine di garantire una maggiore tutela del *whistleblower*, vale a dire della persona che segnala, divulga ovvero denuncia all'autorità giudiziaria o contabile, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui è venuta a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato (artt. 1 e 2 del D.lgs n. 24/2023);
- la segnalazione del *whistleblower* è sottratta all'accesso documentale di cui agli artt. 22 e seguenti della L. 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. e al diritto di accesso civico di cui agli artt. 5 e seguenti del D.lgs 14.03.2013, n. 33 (art. 12, comma 8, del D.lgs 24/2023); la sua identità non può essere rivelata, senza il consenso espresso del medesimo, a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni, espressamente autorizzate a trattare tali dati ex artt. 29 e 32 del Reg. UE 2016/679 e dell'articolo 2-quaterdecies del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs 30.06.2003, n. 196 (art. 12, comma 2, del D.lgs n. 24/2023); inoltre, l'art. 12 del D.lgs n. 24/2023 prevede particolari garanzie a tutela dell'identità del segnalante in ambito di procedimento penale (comma 3), di procedimento dinanzi alla Corte dei Conti (comma 4) e di procedimento disciplinare (commi 5 e 6); in ogni caso, la tutela dell'identità delle persone coinvolte e delle persone menzionate nella segnalazione è garantita fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della segnalazione (art. 12, comma 7, del D.lgs n. 24/2023) e il segnalante non può subire nessuna forma di ritorsione (art. 17, comma 1, del D.lgs n. 24/2023) e gli eventuali atti ritorsivi sono nulli (art. 19, comma 3, del D.lgs n. 24/2023); salvo quanto previsto dall'articolo 20 del D.lgs n. 24/2023 ("*Limitazioni della responsabilità*"), quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele anzidette non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare (art. 16, comma 3, D.lgs n. 24/2023);
- ai sensi dell'art. 10 del D.lgs n. 24/2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sentito il Garante per la protezione dei dati personali, è stata incaricata di adottare delle linee guida finalizzate a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta o menzionata, nonché del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;
- tali linee guida sono state approvate dall'ANAC con la deliberazione n. 311 del 12.07.2023;
- secondo l'art. 4 del D.lgs n. 24/2023, i soggetti tenuti all'applicazione della normativa in commento devono dotarsi di canali per le segnalazioni interne, affidati a una persona o a un ufficio autonomo dedicato e con personale specificamente formato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all'articolo 51 del D.lgs 15.06.2015, n. 81.

Considerato che, in base a quanto premesso, occorre approvare una nuova procedura per la segnalazione degli illeciti (*whistleblowing*), conforme alle disposizioni contenute nel D.lgs n. 24/2023 e nella deliberazione dell'ANAC n. 311/2023.

Fatto presente che:

- al riguardo, la procedura suddetta è stata delineata nel contenuto e modalità risultanti dalla documentazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale, predisposta d'intesa tra il Segretario Comunale, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) individuato dal Comune (avv. Martina Marchetti) e il Responsabile del Servizio Affari generali e Personale;
- la citata documentazione è stata trasmessa alle Organizzazioni sindacali territoriali della C.G.I.L., C.I.S.L. e U.I.L., nonché ai Rappresentanti sindacali unitari eletti in seno all'Ente, al fine di "*sentirli*" al riguardo, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 24/2023, come risultante dalla nota prot. n. 8287 del 15.11.2023;
- entro il termine prefissato con la suddetta nota di comunicazione nessuna osservazione o proposta è stata presentata dalle Organizzazioni e Rappresentanti sindacali suddetti.

Atteso, pertanto, di dover provvedere in merito all'approvazione della nuova procedura per la segnalazione degli illeciti (*whistleblowing*) di cui trattasi, in base al contenuto recato dalla sottostante proposta di deliberazione, in relazione al quale sono stati acquisiti i pareri tecnici favorevoli resi, ognuno per la rispettiva competenza, dal Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Dato atto che la stessa proposta, non comportando allo stato oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del parere contabile di cui all'art. 49, comma 1, succitato.

Visto il T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., in particolare l'art. 48.

### **PROPONE**

1. di approvare quanto dedotto in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;
2. di approvare, pertanto, la procedura per la segnalazione degli illeciti (*whistleblowing*), in attuazione delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 24/2023, come da documentazione allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale;
3. di disporre che la procedura di cui sopra sia resa nota mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune, nella sezione "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione" dell'Amministrazione trasparente;
4. di demandare gli adempimenti esecutivi derivanti dall'adottanda deliberazione, ognuno per la rispettiva competenza, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e al Responsabile del Servizio Affari generali e Personale;
5. di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione di approvazione della presente proposta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere in merito derivante dalla necessità di rendere quando prima operativa la procedura di cui al punto 2.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

Preso atto che sulla suddetta proposta sono stati acquisiti i pareri tecnici favorevoli resi, ognuno per la rispettiva competenza, dal Segretario Comunale, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, e dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Personale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Dato atto che la stessa proposta, non comportando allo stato oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non necessita del parere contabile di cui all'art. 49, comma 1, succitato.

Con voti unanimi favorevoli resi per appello nominale.

### **DELIBERA**

Di accogliere ed approvare la proposta di deliberazione formulata dal Sindaco.

Successivamente, la Giunta Comunale, ravvisata l'urgenza di rendere subito operante quanto testé deciso, con votazione separata dal seguente esito: voti unanimi favorevoli resi per appello nominale, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. Enti Locali, approvato con D.lgs n. 267/2000, per le motivazioni esposte nella proposta appena approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
Firmato Digitalmente  
SANDRA FRANCO

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
Dott. Bartolomeo FARANA